

Federico II Economia aiuta gli studenti: colloqui riservati a chi non fa esami da troppo tempo

Premi, servizi e innovazione la Federico II scommette sul futuro

All'università napoletana il riconoscimento per il miglior sistema elettronico pubblico

Salvo Sapio

La città del sapere, centomila persone e la missione di confermarsi al top. La Federico II è come una squadra condannata a vincere, impossibile fermarsi alla tradizione. È l'innovazione il passo che spinge verso il futuro. Ecco perché è importante raccogliere premi quali il MePa 2010. La Federico II l'ha ricevuto per le azioni intraprese nello sviluppo del canale elettronico per l'acquisto di beni e servizi e per gli importanti risultati raggiunti. La cerimonia di premiazione si è svolta venerdì scorso a Roma e Maria Luigia Liguori, direttore amministrativo dell'università, ha ritirato il primo premio della categoria Pubbliche Amministrazioni centrali. Il «Premio MePa», quest'anno alla sua quarta edizione, è infatti un'occasione di confronto e scambio di esperienze sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Il master. Ma la tradizione è salvaguardata da percorsi didattici d'eccellenza. Scade il 29 ottobre il bando per la nuova edizione del master per drammaturghi, scrittori e critici teatrali. Guest star sarà Peppe Barra che rivisiterà i classici italiani in dialetto napoletano. Il master in Letteratura, scrittura e critica teatrale è coordinato da Pasquale Sabbatino, direttore del dipartimento di filologia moderna dell'ateneo federiciano. Il master è aperto ad un numero massimo di 30 vincitori. I testi teatrali finora prodotti dai corsisti (Un minuto di silenzio, Vite imperfette, Passaggi obbligati), realizzati in collaborazione con Manlio Santanelli e Fortunato Calvino, hanno riscosso successo in palcoscenico (Teatro Bellini di Napoli), sono stati insigniti di numerosi premi e sono stati pubblicati tra le Nuove Proposte di Drammaturgia nel sito www.lisa.unina.it.



Il laboratorio. Ma il futuro incombe ed è per questo che è nato «Prisca», laboratorio di Robotica Intelligente e Sistemi Cognitivi. Inaugurato il 22 settembre, «Prisca» è la sigla di Progetti di Robotica Intelligente e Sistemi Cognitivi Avanzati. «Prisca Lab» nasce come laboratorio interfaccia tra Ingegneria e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, grazie a una collaborazione tra i gruppi di robotica del professor Bruno Siciliano del Dipartimento di Informatica e Sistemistica e del professor Ernesto Burattini del Dipartimento di Scienze Fisiche negli ultimi 7 anni.

I servizi. Tradizione, innovazione ma anche servizio per gli studenti. La novità di quest'anno arriva da Economia che aiuterà gli studenti che non danno esami da

La novità
 Peppe Barra docente
 al corso per drammaturghi
 rieloggerà i classici del teatro

almeno due anni. Da questo mese, infatti, verranno contattati e invitati ad incontri personali con i docenti. Gli iscritti che non sostengono esami da almeno due anni verranno invitati ad un incontro per conoscere le motivazioni della pausa ed il loro punto di vista sui servizi didattici che potrebbero essere utili per superare gli ostacoli incontrati. Sono coinvolti nel progetto, oltre alla docente Rosalba Filosa Martone (che ne è responsabile) numerosi altri professori, ricercatori e dottorandi della facoltà. Gli incontri si terranno nella presidenza della Facoltà di Economia il martedì ed il giovedì dalle 16 alle 18 (sito: www.economia.unina.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parthenope Centocinquanta studiosi a confronto a villa Doria d'Angri

Il forum internazionale dei sistemi informativi

Settima edizione del vertice annuale di economisti e manager

Emanuela Sorrentino

Due giorni per approfondire lo studio dei sistemi informativi. L'appuntamento è per venerdì e sabato a partire dalle ore 10 nella sede della Parthenope in villa Doria d'Angri con la settima edizione del convegno «itAis2010», promosso dalla sezione italiana dell'Association for Information Systems. Nelle sale del complesso monumentale, destinato soprattutto ad incontri formativi e meeting culturali, si raduneranno accademici e professionisti del settore interessati allo

studio dei sistemi informativi, secondo le diverse prospettive, nonché attenti alle problematiche concernenti il loro migliore utilizzo. Il convegno, che prevede delle sessioni parallele a partire dalle ore 15, si articola in 15 track proposte da numerosi docenti ed esperti di Organizzazione Aziendale ed Economia Aziendale sia nazionali quali Marco De Marco, Ferdinando Pennarola, Concetta Metallo, Alfredo Petrosino, sia stranieri, con la partecipazione tra gli altri di esperti del calibro di Brocche, Winter e Missikoff e prevede la partecipazione di circa 150 studiosi.

L'ItAis si propone sin dalla sua costituzione, avvenuta nel 2003, di promuovere lo scambio di idee, esperienze e cono-



La location L'interno di villa Doria d'Angri, sede del forum internazionale dei sistemi informativi

scenza fra accademici e professionisti impegnati nello sviluppo, gestione, organizzazione ed uso dei sistemi informativi. La conferenza annuale, giunta alla sua settima edizione, è la principale occasione di confronto e dibattito tra coloro che nelle università e negli enti di ricerca italiani si occupano di questa importante tematica. Tutti coloro che sono interessati al programma del convegno, organizzato dall'università partenopea sotto l'egida della professoressa Maria Ferrara, può visitare l'apposita pagina web www.itais2010.org, oppure il portale della Parthenope all'indirizzo www.uniparthenope.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sun Previsto uno stage di 12 mesi

Nasce Formazione on the job

Claudia Marra

Giovani laureati della Sun presto in azienda per una formazione della durata di 12 settimane, con, al termine dello stage, la possibilità di un contratto di lavoro minimo di 12 mesi. Questi in sintesi i parametri del progetto «Formazione on the Job» della Sun: la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Asips, l'Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi della Camera di Commercio di Caserta, in partnership per favorire l'avvio al lavoro in provincia di Caserta di giovani laureati mediante una formazione sul campo.

«Il progetto - spiega il professore Davide Dell'Anno, docente di Economia e Gestione delle Imprese e delegato del Rettore al placement - nasce con l'intento di collocare in azienda la persona giusta nella posizione giusta». Lo scorso giugno, su tutte le aziende operanti nel casertano che hanno presentato i propri progetti formativi ne sono state selezionate 15 da una commissione mista Sun-Asips. 75 invece le domande di neo-laureati Sun che saranno selezionati per una formazione d'azienda nelle imprese del casertano tenendo presenti gli abbinamenti laureato-progetto formativo/impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federico II Tre giorni di formazione del Centro linguistico di Ateneo

L'italiano nella società multietnica

Donatella Trotta

Una scuola di italiano come lingua seconda (L2), o straniera. Un luogo di formazione ai confini tra competenza d'uso e integrazione, teoria linguistica e prassi di insegnamento e apprendimento che corrisponda alle nuove esigenze, non soltanto didattiche, poste da una società multietnica: «il mantello di Arlecchino», secondo la felice metafora di Michel Serres. Organizzata dal Centro linguistico di ateneo dell'università di Napoli Federico II, la scuola - prima del genere in Campania - sarà

inaugurata da Tullio De Mauro giovedì alle 15.30 e si svolgerà fino a sabato 9 ottobre, presso il Centro Congressi di via Partenope 36, con rilascio di crediti formativi.

«Nel nostro Paese il diritto all'educazione linguistica è un obiettivo ancora da raggiungere e tuttora manca un'adeguata formazione per la classe docente», spiega Annamaria Lamarra, direttore del Cla che aprirà i lavori alle 14.30 con il rettore Massimo Marrelli, l'assessore regionale Guido Trombetti, il preside di Lettere Arturo De Vivo e la linguista Michela Cennamo. «Tra gli obiettivi -

continua Lamarra - affrontare una tematica che ormai da tempo coinvolge gli operatori scolastici nel loro quotidiano interagire con studenti stranieri». In quattro sezioni, sono previste lezioni di specialisti italiani e stranieri e lavori di laboratorio: con De Mauro, tra gli altri, Adam Ledgeway (Cambridge), Nicola De Blasi, Patricia Bianchi, Anna Rita Tampone. Durante i lavori verrà anche inaugurata la Biblioteca di Italiano L2 alla memoria di Petru Birladenau, il musicista romeno ucciso a Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus



Medicina
 In piazza
 «La manovra
 per la vita»

Domenica 10 ottobre 2010, dalle ore 9 alle ore 14, si svolgerà nella principali città italiane, la manifestazione «Manovra per la vita». L'evento, organizzato dalla Simeup (Società Italiana di Medicina di Urgenza Pediatrica Nazionale), è stato condiviso dalla Simeup regione Campania con il presidente Antonio Campa (nella foto, direttore della pediatria di urgenza dell'ospedale Santobono) e tutti i membri del consiglio direttivo. L'evento, si svolgerà, a Napoli all'interno dell'area pedonale di Via Luca Giordano (Vomero, antistante Fnac) ed a Salerno all'interno della Villa Comunale, (vicino al Teatro Verdi). Responsabili della manifestazione saranno, insieme a Campa rispettivamente Roberto Cinelli per la manifestazione di Napoli e la Beatrice Lopardo per quella di Salerno. L'obiettivo principale della manifestazione è insegnare una semplice manovra in grado di salvare la vita, da praticare in caso di soffocamento o inalazione di corpo estraneo a tutte le persone che vivono in stretto contatto con bambini. L'importanza di questa manovra è testimoniata dal fatto che ogni anno in Italia muore più di un bambino alla settimana per questo motivo. La giornata è dedicata a genitori, ragazzi, e in generale a tutti coloro che sono interessati, ma soprattutto a personale scolastico, sia docenti che alunni, dato che molti di questi incidenti si verificano a scuola.

lu. ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La strategia

Grandi numeri e tradizione Così l'ateneo è primo al Sud

L'intervento



Massimo Marrelli
 rettore
 della Federico II

La forza della Federico II risiede nella capacità di offrire agli studenti un'ampia varietà di percorsi di studio nell'ambito dei quali operano circa 3000 professori di ruolo e ricercatori di altissima qualificazione.

L'offerta formativa dell'ateneo si compone di ben 73 corsi di laurea triennale, 64 lauree specialistiche e otto lauree a ciclo unico (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina Veterinaria, Architettura, Giurisprudenza, Farmacia, Chimica e tecnologie farmaceutiche e Ingegneria edile e architettura). Numerosi sono anche i master, le scuole di specializzazione e i corsi di perfezionamento.

La struttura portante dell'ateneo sono i Dipartimenti: è lì che si produce ricerca e nella prospettiva della riforma si coordinerà la didattica. Ma, prima di tutto, è lì che si producono nuove idee e soluzioni avanzate per l'intersocietà. La ricchezza di competenze presente nel nostro Ateneo ci consente di realizzare una formazione ampia e diversificata, particolarmente idonea a fornire una solida preparazione di base, ma anche stimolanti specializzazioni tese a formare forti professionalità dotate di adeguato spirito critico in linea con ciò che oggi cerca il mondo del lavoro.

Alla Federico II sono particolarmente sviluppati sono i servizi per gli studenti, soprattutto per quanto riguarda i settori di informazione, di orientamento e di formazione attraverso i propri centri di servizio e attraverso il proprio portale dell'orientamento, e per quanto riguarda le possibilità di studiare all'estero nell'ambito di accordi internazionali e di svolgere tirocini presso aziende ed enti pubblici.

Gli studenti già da diversi anni si immatricolano e usufruiscono delle risorse digitali dell'ateneo attraverso il portale www.unina.it. Così usufruiranno della loro posta elettronica, del sistema bibliotecario digitalizzato con migliaia di riviste on-line e del nuovo servizio di didattica on line, denominato Federica, che rende accessibili materiali e lezioni di numerosi corsi di ogni facoltà.

La grande tradizione di studio e di ricerca ha consentito alla Federico II la costruzione di solide reti di collaborazione con istituti universitari esteri, con centri di ricerca e col mondo produttivo. Sono attivi presso l'ateneo numerosi progetti di internazionalizzazione per consentire agli studenti periodi di studio all'estero e un ufficio tirocini che consente periodi di formazione presso le imprese. Una conferma della vocazione internazionale della Federico II sono, ad esempio, i posti che la facoltà di Medicina e Chirurgia mette a disposizione per gli studenti extracomunitari, che così possono anche accedere alle lezioni del corso del primo anno anche dai propri Paesi attraverso un sistema di e-learning all'interno del progetto Federica.

La forza di ogni processo di formazione è l'integrazione fra didattica e ricerca. Su questo punto l'ateneo Federiciano non è secondo a nessuno. È il più grande centro di ricerca del Mezzogiorno ed uno dei più grandi del nostro Paese e dell'Europa intera.

Gli studenti che si iscrivono alla Federico II entrano a far parte di una comunità di sicuro valore e di grande reputazione nei riguardi della comunità scientifica internazionale ma anche del mondo della produzione e del lavoro. Una comunità impegnata in una continua e profonda opera di innovazione dei percorsi formativi e degli aspetti organizzativi che ha intrapreso un processo teso a valorizzare esclusivamente il merito dei suoi studenti. La reputazione della Federico II è stata costruita anche e soprattutto dalla qualità dei suoi studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA